



# ADOZIONI E SCUOLA

**BOLOGNA, 23 OTTOBRE 2017**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Chiara Brescianini - Mariaconcetta Iodice - Ufficio Scolastico Regionale  
Fulvio Buonomo - Dirigente Scolastico IC Ceretolo

## UN PO' DI DATI

535 scuole statali

800 scuole paritarie

600.000 studenti

*di cui:*

quasi **16% stranieri**, con una varietà dei paesi di provenienza che raggiunge le 192 differenti nazionalità

**7% DSA**

**2% disabili**

Sono numeri complessi che necessitano di sinergia comune e attenzione a tutte le specificità nell'unitarietà dell'azione educativa, in capo agli insegnanti con intensa azione formativa a tutto campo in tema di metodologie, innovazione didattica, personalizzazione e inclusione.



# PER APPROFONDIRE

The screenshot shows a web browser window with the URL <http://www.istruzioneer.it/>. The page features a sidebar menu on the left with categories such as 'Diritto allo studio', 'Educazioni', 'Integrazione handicap e DSA', 'Intercultura e alunni stranieri', 'Scienze motorie e sportive', 'Scuole in ospedale', 'Europa e scuola', 'Famiglie e studenti', 'Consulte Provinciali degli Studenti E.R.', 'Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)', 'Formazione in servizio', 'D.S. neoassunti', 'Docenti neoassunti', 'Spazio sicurezza', 'Istruzione degli adulti', 'Istruzione in carcere', 'Materiali CPIA', 'Istruzione non statale', 'Scuole non paritarie', 'Scuole paritarie', 'Legale e contenzioso', 'Ordinamenti', 'Calendario scolastico', 'FAQ calendario scolastico', 'Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione - Elezioni 2015', 'Iscrizioni', 'La privacy a scuola', and 'Orientamento'. The main content area displays several news articles, each with a date, a status 'In evidenza', and a brief description. The article titled 'BES' (Bisogni Educativi Speciali) is circled in red. The right sidebar contains various banners and logos, including 'FATTURA PA', 'Il sistema nazionale di valutazione', 'ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA', 'FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020', 'TFA 2014-15', and 'CONCORSO PERSONALE DOCENTE'. The Windows taskbar at the bottom shows the date and time as 23:07 on 13/10/2015.

**“Promozione del teatro in classe”: avviso destinato a progetti di eccellenza per le scuole di ogni ordine e grado**  
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)  
Archiviato in [News](#).  
Avviso destinato a progetti di eccellenza per la “Promozione del teatro in classe” ai sensi dell’articolo 13 del DM 435 rivolto alle scuole di ogni ordine e grado

**Educazione economica – sintesi offerta formativa a.s. 2015/2016 per le scuole dell’Emilia-Romagna**  
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)  
Archiviato in [Educazioni](#), [Iniziative MIUR](#), [Iniziative USR-ER](#).  
Nota dirigenziale Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna in tema di educazione finanziaria e nota MIUR

**Educazione fisica nelle scuole secondarie di I e di II grado: presentazione progetti al MIUR**  
13 ottobre 2015 [In evidenza](#)  
Archiviato in [Iniziative MIUR](#), [Scienze motorie e sportive](#).  
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/36824/11210> Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione Scuola: un bando da 800mila euro per finanziare iniziative di valorizzazione dell’attività sportiva e di sensibilizzazione degli studenti Un bando da 800mila euro per l’organizzazione e la realizzazione di iniziative dedicate allo sport è stato lanciato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con scadenza [...]

**Esami di abilitazione all’esercizio delle arti sanitarie ausiliarie di ottico e di odontotecnico per l’a.s. 2014/2015**  
12 ottobre 2015 [In evidenza](#)  
Archiviato in [Esami di Stato](#).  
Integrazione alla nota DGOSV prot. 5155 del 9/6/2015 – Ulteriori disposizioni per i candidati esterni

**Proroga iscrizioni – Progetto “educazione finanziaria nelle scuole” iniziative a.s. 2015/2016 – Banca d’Italia**  
12 ottobre 2015 [In evidenza](#)  
Archiviato in [Educazioni](#).

**BES**  
Bisogni Educativi Speciali

# PER APPROFONDIRE

http://www.istruzioneer.it/bes/

BES - Bisogni Educativi Spe... x Le norme e gli atti in vigore — ...

Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: drer@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliariomagna@istruzione.it - Codice IPA: m\_pi - Codice AOO: AOODRER - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: GY6N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.F.: 80062970373

Home Organizzazione Contatti Archivio fino ottobre 2011 Archivio da luglio 2011 Feed

> BES – Bisogni Educativi Speciali

## BES – Bisogni Educativi Speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali

Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

Disturbi Specifici di Apprendimento

Autismo

Alunni con particolari problemi di salute

Varie condizioni "speciali"

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Miscellanea

Alunni adottati

Dati e statistiche

Materiali per la formazione dei docenti

Norme nazionali e regionali

URP  
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

http://www.istruzioneer.it/category/europa-e-scuola/pon-per-la-scuola-2014-2020/

ITA 22:50 13/10/2015

<http://istruzioneer.it/bes/>

# PER APPROFONDIRE

URP  
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

TFA 2014-15

22:55  
13/10/2015

http://www.istruzioneer.it/bes/alunni-adottati/

Alunni adottati < MIUR USR... x

Le norme e gli atti in vigore...

> BES – Bisogni Educativi Speciali > Alunni adottati

## Alunni adottati

ADOZIONI

Referenti Ufficio Scolastico Regionale e Uffici di ambito territoriale in tema di adozione
Concorso "L'adozione fra i banchi di scuola" – 2 edizione – informazioni al sito <a href="http://www.italiaadozioni.it/">http://www.italiaadozioni.it/</a>
Raccolta buone prassi in materia di post-adozione in ambito scolastico
Nota MIUR di precisazione permanenza alla scuola dell'infanzia alunni adottati
Linee di indirizzo per favorire il Diritto allo studio degli alunni adottati
Convegno "Oggi tema: l'adozione. Essere con, essere per il benessere scolastico degli studenti" 17 ottobre 2013 – nota Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna e programma seminario Materiali Convegno al link <a href="http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni/temi/post-adozione/adozione-e-scuola">http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni/temi/post-adozione/adozione-e-scuola</a>
<b>Seminario "Il bambino adottato e la scuola. Esperienze e buone prassi a confronto negli interventi scolastici e nei progetti di vita – 11 settembre 2013</b> Sezione MIUR "Adozione e scuola"
<b>Protocollo MIUR e Coordinamento delle associazioni familiari adottive e affidatarie in Rete (CARE) – 2013 –</b> Sezione Regione Emilia-Romagna – Adozione e scuola
Commissione per le adozioni internazionali – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Viaggio nelle scuole nei paesi di provenienza dei bambini adottati – 2010 – Istituto degli Innocenti
A disposizione degli insegnanti e degli operatori il testo "Tracce l'adozione e altre storie", curato dalla Provincia di Rimini e dall'ASL di Rimini che raccoglie schede didattiche, riflessioni e proposte di lavoro per la scuola primaria
Protocollo di buone prassi per l'accoglienza dei minori adottati in ambito scolastico – Provincia di Ferrara
Protocollo di intesa fra la Provincia di Bologna, gli enti titolari e delegati alla gestione delle funzioni in materia di minori e gli enti autorizzati per l'attività relativa all'adozione internazionale, con particolare riferimento ai corsi di formazione per coppie aspiranti all'adozione
Progetto di aggiornamento professionale rivolto agli insegnanti in materia di adozione – Provincia di Bologna e Istituzione Minguzzi
L'accompagnamento nella prima fase adottiva – Provincia di Modena – 2007
Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la promozione del benessere e inserimento scolastico del bambino adottato

Invia:  Email  Stampa

Tematiche

Pagina di ricerca

Comunicati stampa

Dirigenti Scolastici

Diritto allo studio

Educazioni

Integrazione handicap e DSA

Intercultura e alunni stranieri

Scienze motorie e sportive

Scuole in ospedale

Europa e scuola

Famiglie e studenti

Consulte Provinciali degli Studenti E.R.

Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)

Formazione in servizio

D.S. neoassunti

Docenti neoassunti

Spazio sicurezza

Istruzione degli adulti

Istruzione in carcere

Materiali CPIA

Istruzione non statale

Scuole non paritarie

Scuole paritarie

<http://istruzioneer.it/bes/alunni-adottati/>

# PER APPROFONDIRE

http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/adozionesc

Adozione e scuola

Le norme e gli atti in vigore — ...

Ti trovi in: [Home](#) > [Famiglie](#) > [Adozione e scuola](#)

## Adozione e scuola

In questi ultimi anni, le aule delle scuole italiane sono frequentate da tanti bambini che sono stati adottati. Provengono sia dal nostro paese che da paesi lontani, a volte anche molto lontani.

È un fenomeno nuovo per la nostra scuola che si sta via via attrezzando a capire le esigenze di ciascun bambino. Non esiste una normativa specifica né una consuetudine di comportamenti che lo tenga presente.

I bambini adottati non vengono dal nulla: hanno alle spalle una storia di fatica certo ma anche di crescita, di vita nella scuola, di rapporti con i compagni di banco, di comprensione del mondo filtrata da una lingua e una cultura a volte diversa da quella corrente.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ricevuto in questi ultimi tempi molte sollecitazioni provenienti da insegnanti soprattutto di scuola elementare, genitori di bambini adottati sia in Italia che all'estero, associazioni dei genitori adottivi, esperti sul tema, che hanno chiesto soprattutto di essere ascoltati nelle loro richieste di supporto e di strumenti per lavorare con maggior efficacia.

Questo Ministero, attraverso un suo [rappresentante](#), è presente nella [Commissione per le Adozioni Internazionali](#), istituita presso la Presidenza del Consiglio proprio perché è estremamente interessato a questi temi. Ogni bambino adottato viene o verrà inserito nella struttura scolastica, pubblica o privata, e un buon inserimento scolastico è elemento determinante per un felice processo di integrazione sociale.

Gli insegnanti, coadiuvati dalle famiglie, si assumono il compito prendere per mano ogni alunno, per accoglierne la ricca esperienza, per aiutarlo a crescere.

Ma come si fa?

Questa pagina sarà arricchita da informazioni, strumenti di lavoro e di ascolto per chi vuole costruire una scuola ancor più accogliente, che sia in grado di non fare parti eguali tra diseguali, ma di valorizzare la ricchezza di tutti e di ciascuno.

**AREE TEMATICHE**

**NOVITÀ**

**NORMATIVA**

**SALA STAMPA**

- Comunicati
- Interventi

**DIREZIONI GENERALI**

Le pagine web su attività e iniziative:

- Affari internazionali
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Ordinamenti
- Personale scolastico
- Politica finanziaria e bilancio
- Risorse umane
- Studente e Comunicazione
- Studi e Programmazione e Sistemi Informativi

**PUBBLICAZIONI**

**EVENTI E PROGETTI**

**la scuola adotta il bosco**

linee guida **attività motoria e sportiva**

**EVENTI E PROGETTI**

- Eventi
- Iniziative a scuola
- Per chi lavora a scuola

**IN BIBLIOTECA**

- Bibliografia
- Contributi

**STRUMENTI**

- Contesto normativo
- Link utili
- Raccontateci le vostre storie di scuola

Windows taskbar: 22:59 13/10/2015

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/adozionescuola/adozioni.shtml>

# PER APPROFONDIRE

**Adozioni**

Sociale | Adozioni > Temi > Post-adozione

## Adozione e scuola

Una buona **accoglienza** ed **integrazione** dei bambini adottati a scuola può partire dall'elezione privilegiata di un **approccio interculturale** e dalla promozione dell'**aggiornamento** professionale degli **insegnanti**. Per questo sono promossi e realizzati sul territorio interventi di **raccordo** tra operatori **sociali e sanitari, esperti in adozione** (appartenenti all'équipe adozione o agli Enti autorizzati alle adozioni internazionali che collaborano con i Servizi) e gli operatori **educativi e scolastici**. Tra gli strumenti possibili sono utilizzati **protocolli ed intese di livello provinciale** che favoriscono le buone prassi in materia in accoglienza scolastica del bambino adottato.

**Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati**

vedi anche il link dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna  
<http://www.istruzioneer.it/bes/>

- ▶ **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** – Miur 2014
- ▶ **Presentazione delle Linee di indirizzo dell'USR Emilia-Romagna (pdf, 160.2 KB)** – 2014
- ▶ **Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati (pdf, 238.4 KB)** – Circolare Miur 2014
- ▶ **Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati (pdf, 1.8 MB)** – Protocollo MIUR – Care Coordinamento associazioni familiari adottive e affidatarie in rete 2013

### Materiale di approfondimento

- ▶ **Scuola e adozione (pdf, 261.7 KB)**: Focus sull'inserimento a scuola dei bambini e delle bambine adottati internazionalmente a cura di CARE Coordinamento associazioni familiari adottive e affidatarie in rete
- ▶ **Tesi di Laurea di Jeninifer Tucker, Università di Padova "Adozione e integrazione uno studio sulle rappresentazioni degli insegnanti" (pdf, 434.3 KB)**

**In evidenza**

### Orizzonti di post-adozione

- ▶ Chi può adottare
- ▶ Le principali competenze istituzionali dei soggetti del sistema adozione
- ▶ Gli Enti autorizzati all'adozione internazionale

**Approfondimenti**

- ▶ Allargare lo spazio familiare: essere figli nell'adozione e nell'affido
- ▶ Le norme e gli atti in vigore
- ▶ Dati e statistiche
- ▶ Corsi e seminari

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/adozioni/temi/post-adozione/adozione-e-scuola>

# PER APPROFONDIRE

http://www.istruzioneer.it/bes/

BES – Bisogni Educativi Speciali

Le norme e gli atti in vigore ...

Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: drer@postcert.istruzioneer.it - E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzioneer.it - Codice IPA: m\_pi - Codice AOO: AOODRER - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: GY6N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.F.: 80062970373

Home Organizzazione Contatti Archivio fino ottobre 2011 Archivio da luglio 2011 Feed

**BES – Bisogni Educativi Speciali**

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. Nei settori che seguono sono stati raccolti materiali e documentazioni, sia prodotti dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sia da Enti esterni, che possono fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie un supporto alla conoscenza dei vari problemi raccolti sotto l'acronimo BES e all'attuazione di interventi didattici maggiormente mirati ed efficaci.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Alunni con bisogni educativi speciali  
Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"

URP  
Ufficio Relazioni con il Pubblico

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  
D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

FATTURA

Il sistema nazionale di valutazione

piano edilizia scolastica

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2014-2020

Disturbi specifici di Apprendimento

Autismo

Alunni con particolari problemi di salute

Vare condizioni "speciali"

Alunni stranieri, nomadi e migranti

Miscellanea

Alunni adottati

Dati e statistiche

Materiali per la formazione dei docenti

Norme nazionali e regionali

http://www.istruzioneer.it/category/europa-e-scuola/pon-per-la-scuola-2014-2020/

ITA 22:50 13/10/2015

<http://istruzioneer.it/bes/>

# La scuola

personalizzazione ed inclusione

si deve configurare per bambini e ragazzi, in primo luogo, come ambiente sicuro e protettivo



## **Ricordare che**

L'apprendimento è un processo intellettuale, legato alle esperienze emotive ed affettive

Capire le dimensioni affettive dell'apprendimento aiuta gli insegnanti a comprendere le motivazioni e i comportamenti dei ragazzi a scuola

### **QUINDI**

non bisogna affrettare i tempi;

È necessario definire obiettivi adeguati alle possibilità dei ragazzi

# **Prima delle Linee di indirizzo MIUR del 2014**

## **Protocollo MIUR-CARE 2013**

"Agevolare l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico degli studenti adottati"

## **DPR 492/99**

Commissione per le Adozioni Internazionali

## **Legge 28 marzo 2003, n. 53**

«favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, **delle differenze e dell'identità** di ciascuno...»

# Linee di indirizzo del 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

Le Linee guida si rivolgono a Dirigenti Scolastici, a docenti e famiglie, sviluppando tematiche legate a:

- aspetti amministrativi (iscrizioni, assegnazioni alle classi...)
- formazione degli insegnanti
- aspetti didattici e comunicativo-relazionali
- allegati operativi utili alla scuola (rapporti scuola-famiglia) per coadiuvare il percorso scolastico del bambino.

# UNA STORIA....

C'erano due donne che non si erano mai conosciute.  
Una non la ricordi, l'altra la chiami mamma.  
La prima ti ha dato la vita, la seconda ti ha insegnato a viverla.  
La prima ti ha creato il bisogno d'amore, la seconda era lì per soddisfarlo.  
Una ti ha dato la nazionalità, l'altra il nome.  
Una il seme della crescita, l'altra uno scopo.  
Una ti ha creato emozioni, l'altra ha calmato le tue paure.  
Una ha visto il tuo primo sorriso, l'altra ha asciugato le tue lacrime.  
Una ti ha lasciato, era tutto quello che poteva fare.  
L'altra pregava per un bambino e il Signore l'ha condotta a te.  
E ora mi chiedi la perenne domanda: eredità o ambiente,  
da chi sono plasmato?  
Da nessuno dei due.  
Solo da due diversi amori.  
(Madre Teresa di Calcutta)

# LE ADOZIONI IN EMILIA ROMAGNA

Rapporto “Dieci anni di adozioni in Emilia Romagna”

NEGLI ULTIMI 10 ANNI:  
3000 NUOVE FAMIGLIE ADOTTIVE  
in **EMILIA ROMAGNA**

**70 % ADOZIONI INTERNAZIONALI**  
**30% ADOZIONI NAZIONALI**

**< 5 ANNI (47%)**

**6 – 10 ANNI (46%)**

**> 11 ANNI (7%)**

In **ITALIA**

MEDIAMENTE

**70 % ADOZIONI INTERNAZIONALI**  
**30% ADOZIONI NAZIONALI**

ETA' MEDIA DEI BAMBINI **6-7 ANNI**



# A SCUOLA: SITUAZIONI E BISOGNI DIVERSI

A scuola, tra i bimbi adottati non c'è una uniformità di situazioni e bisogni

Piuttosto una variabilità tra 2 estremi:

ALTA PROBLEMATICITA'



PIENO ADATTAMENTO

Ma è innegabile che esistono alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità da conoscere e considerare per strutturare l'accoglienza a scuola e garantire il benessere degli alunni adottati sin dai primi giorni di scuola



# LE LINEE DI INDIRIZZO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI (18/12/2014)

**DA DOVE ARRIVANO?**

**DPR 492 del 01/12/1999**  
**Commissione per le Adozioni**  
**Internazionali**

**LEGGE 53 del 28/03/2003**  
**Personalizzazione dei piani di studio**

**Direttiva MIUR del 27/12/2012**  
**Bisogni Educativi Speciali**

**Protocollo di intesa tra MIUR e CARE**  
**per agevolare l'inserimento,**  
**l'integrazione e il benessere scolastico**  
**degli alunni adottati (26/03/2013)**

**Protocollo in materia di adozione**  
**tra Regione ER..... (06/06/2016)**



# LE AREE CRITICHE

## 1. Difficoltà di apprendimento

### Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Molti bambini adottati possono presentare difficoltà nelle aree della concentrazione, dell'attenzione, della produzione verbale e scritta e in alcune funzioni logiche.

## 2. Difficoltà psico-emotive

Difficoltà nel controllare le emozioni e nel rispettare le regole.

Forte bisogno di attenzione, senso d'insicurezza nel rapporto con gli altri, rappresentazione negativa di sé.

Bisogno di tempi più distesi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni.



# LE AREE CRITICHE

## **3. Scolarizzazione nei paesi d'origine**

Scolarizzazione insufficiente o assente, percorsi scolastici "speciali".

In molti paesi di provenienza la scuola inizia a sette anni (l'età dei 6 anni è ancora l'età della scuola dell'infanzia).

## **4. Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari**

Problematiche di salute o di disabilità; Esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

## **5. Età presunta**

Discrepanze fra l'età reale e quella attribuita (denutrizione e difficoltà psicomotorie possono rendere difficile la determinazione della vera età).



# LE AREE CRITICHE

## 6. Preadolescenza e adolescenza

Molti ragazzi arrivano dopo i 10 anni, in un'età complessa in cui la strutturazione dei legami affettivi si scontra con la naturale necessità di indipendenza (necessità di ulteriori forme di flessibilità nell'inserimento e accompagnamento scolastico).

## 7. Italiano come L2

Rapido apprendimento della lingua per comunicare ma tempi più lunghi per la lingua dello studio.

L'apprendimento dell'italiano non è "additivo" (l'italiano si aggiunge alla lingua natale), ma "sottrattivo" (l'italiano sostituisce la lingua precedente)

## 8. Identità etnica

I tratti somatici sono tipici e riconoscibili.



# LE BUONE PRASSI

Le Linee Guida rappresentano un riferimento per le scuole sul tema del diritto allo studio per i bambini e i ragazzi adottati

## **Suggeriscono buone prassi:**

- sulle modalità di iscrizione;
- sulla prima accoglienza,
- sul ruolo dell'insegnante referente;
- sul passaggio dalla lingua del paese di origine all'italiano;
- sulla continuità scolastica.

## **Specificano i ruoli di:**

**Ufficio Scolastico Regionale, Dirigenti Scolastici, Insegnanti referenti, Docenti, Famiglie, Ministero.**

**Forniscono strumenti e suggerimenti** per l'inserimento (Allegati 1,2,3)



# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE: **L'ISCRIZIONE**

## ISCRIZIONE A SCUOLA

MINORI ADOTTATI



PROCEDURA ON LINE

PROCEDURA CARTACEA  
Se il minore arriva dopo i termini  
previsti per l'iscrizione on line o in  
corso d'anno

MINORI IN AFFIDO  
PROVVISORIO  
(adozione a rischio giuridico)  
O PREADOTTIVO



—

PROCEDURA CARTACEA  
La famiglia affidataria o preadottiva  
si reca direttamente alla scuola  
prescelta

# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE: **DOCUMENTI E CERTIFICAZIONI**

## DOCUMENTAZIONE/CERTIFICAZIONI

ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DEI GENITORI ADOTTIVI	DICHIARAZIONE DEL DS DELLA PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DEI GENITORI
Pagelle, attestati, dichiarazioni acquisite nel paese di origine, vaccinazioni obbligatorie	Identità del minore dichiarata dalle autorità o dai genitori
<b>ATTENZIONE</b> - La mancanza della documentazione richiesta o parte di essa non può precludere la regolare iscrizione e frequenza scolastica (linee guida alunni stranieri 2014)	

# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE: **L'ACCOGLIENZA**

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E RELAZIONALI

<b>PRIMA ACCOGLIENZA</b> DS o <b>Docente Referente</b> (in genere nelle scuole all'interno delle aree dell'integrazione e dell'inclusione)	→	Informazioni sull'organizzazione scolastica, il POF, i tempi di inserimento
<b>SCELTA DELLA CLASSE</b>	→	Determinata dalle informazioni raccolte ( <b>ALLEGATO 1</b> )
<b>CASI PARTICOLARI</b> (Linee guida stranieri 2014 nota MIUR 547 del 21/02/2014)	→	Inserimenti in classi inferiori rispetto all'età anagrafica Trattenimento alla scuola dell'infanzia ( <u>non superiore a 1 anno</u> )

# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE: **L'INSERIMENTO**

INSERIMENTO ( <b>ALLEGATO 3</b> )	
TEMPI	MODALITA'
SCUOLA DELL'INFANZIA →	<b>Non prima di 12 settimane</b> Inserimento progressivo
SCUOLA PRIMARIA →	<b>Non prima di 12 settimane</b> Orario flessibile e progressivo Percorso di avvicinamento alla classe e alle attività curriculari
SCUOLA SECONDARIA →	<b>Non prima di 4/6 settimane</b> Agevolare in primis la socializzazione e la partecipazione Conoscenza della storia pregressa
DOPO L'INSERIMENTO ( <b>ALLEGATO 2</b> )	
INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA →	Personalizzazione – Legge 53/2003 Piano Didattico Personalizzato solo se necessario (Direttiva MIUR 27/12/2012)

# CASI PARTICOLARI

## **NOTA MIUR 547 del 2014:**

### **Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati**

Riguarda situazioni debitamente documentate di bambini stranieri adottati e giunti in Italia in età scolare ( 6 anni)

Il DIRIGENTE SCOLASTICO decide la permanenza all'infanzia (in accordo con la famiglia, sentito il team docenti e/o specifiche professionalità di settore e/o con il supporto dei servizi Territoriali, ai fini dell'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria anche con la Personalizzazione della progettazione educativa )

**NON SUPERIORE AD 1 ANNO**

# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE: **L'ALFABETIZZAZIONE**

## DALLA LINGUA MADRE ALL'ITALIANO

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Alfabetizzazione comunicativa</li><li>- Alfabetizzazione per lo studio</li><li>- Potenziamento linguistico</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Facilitatore linguistico</li><li>- Docente con esperienza di insegnamento di italiano come L2</li></ul> |
|--|---|

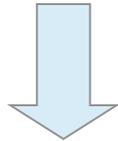
# LE BUONE PRASSI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE: **CHI FA COSA**

<b>IL MIUR</b>	<b>Raccoglie e diffonde quanto è utile alla formazione continua del personale scolastico sull'adozione</b>
<b>GLI USR</b>	<b>Hanno il ruolo di indirizzo, coordinamento e promozione di attività formative sul territorio in sinergia con UAT</b>
<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>È il garante del successo formativo degli alunni/e adottati/e. Coordina le operazioni di accoglienza e inserimento. Cura i rapporti con gli uffici, le famiglie e i docenti. Promuove la formazione dei suoi docenti.</b>
<b>IL REFERENTE D'ISTITUTO</b>	<b>E' il referente per l'area dell'integrazione la cui funzione si esplica principalmente nel supporto ai colleghi che hanno alunni adottati in classe, nella sensibilizzazione alla comunità scolastica sulle tematiche dell'adozione e sulla scelta delle azioni da attivare, nelle relazioni tra scuola e famiglia.</b>
<b>I DOCENTI</b>	<b>Attivano prassi mirate a favorire l'inserimento, l'inclusione e il successo scolastico degli alunni/e adottati/e</b>

# AGEVOLARE LA RELAZIONE TRA GENITORI E FIGLI

Il ruolo della famiglia è  
fondamentale nella riuscita  
dell'inserimento a scuola

Curare la qualità della relazione...



..... per creare una  
comunicazione positiva

(prevenzione dei sintomi depressivi, dei  
comportamenti antisociali, della scarsa  
autostima e dei problemi scolastici)

...ma **controbilanciare con  
controllo/autorità genitoriale.**



# IL PASSAGGIO DALLA FAMIGLIA ALLA SCUOLA

Dall'arrivo nella «nuova famiglia», i bambini devono affrontare tanti adattamenti in un tempo limitato.

Quando arrivano a scuola, hanno già fatto un grosso lavoro ...

L'esperienza scolastica è fondamentale per la crescita di ogni bambino.

La scuola rappresenta un luogo ricco di possibilità (esperienze, competenze, autonomia, relazioni...).

Capita che, all'ingresso a scuola i bambini non abbiano ancora un legame solido con i genitori ed un'adeguata conoscenza della lingua/cultura italiana.

Non avendo frequentato la scuola nel paese d'origine, devono costruire le competenze di base in un'età già “avanzata” trovandosi così a vivere differenze con il gruppo classe.

# UN ALUNNO PER APPRENDERE HA BISOGNO DI:

Fiducia in se stesso e nella possibilità di aprirsi al nuovo;

Avere la sicurezza necessaria per correre i rischi che implica l'imparare.

## **RICORDARE CHE**

L'apprendimento è un processo intellettuale, legato alle esperienze emotive ed affettive;

Capire le dimensioni affettive dell'apprendimento aiuta gli insegnanti a comprendere le motivazioni e i comportamenti dei ragazzi a scuola

## **QUINDI**

I **genitori** non si pongano mete scolastiche troppo ambiziose prima di conoscere le reali possibilità e doti dei propri figli;

**La scuola** deve configurarsi per loro, in primo luogo, come un ambiente sicuro e protettivo

# LA CHIAVE DEL SUCCESSO: **FARE RETE**

**Famiglia**

**Scuola**

**Associazioni familiari**

**Enti autorizzati**

**Enti del territorio**

La sinergia fra questi soggetti ha come conseguenza una buona accoglienza e integrazione a scuola del bambino/a adottato/a.



# UN'ALLEANZA EFFICACE TRA SCUOLA E FAMIGLIA... COME?

***“E’ essenziale la relazione della scuola con le famiglie degli alunni adottati, famiglie in questo caso portatrici di “storie differenti” ed in grado di dare voce alle storie differenti dei propri figli”*** (Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati)

## **COME SI COSTRUISCE UNA RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA EFFICACE?**

- Riconoscendo e rispettando i rispettivi ruoli;
- Attuando una costante interazione e comunicazione tra scuola e famiglia;
- Stringendo un’alleanza educativa tra genitori, docenti e studenti;
- Favorendo a scuola azioni educative che coinvolgono i genitori e gli operatori extrascolastici;
- Chiedendo alle famiglie di partecipare attivamente alla vita scolastica dei propri figli, occupandosi delle problematiche quotidiane dei bambini e dei ragazzi;
- Essendo protagonisti nell’indirizzo didattico attraverso il Piano della Offerta Formativa (PTOF);
- Proponendo contenuti formativi nelle attività extra curricolari;
- Garantendo il ruolo primario dei genitori nell’educazione dei figli.

# PROTOCOLLO IN MATERIA DI ADOZIONE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
RPI/2016/198 del 30/06/2016

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
AOODRER - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. **0008878** - 30/06/2016 - INGRESSO



## **Protocollo in materia di Adozione**

tra

**Regione Emilia-Romagna**

**Tribunale per il Minorenni dell'Emilia-Romagna**

**ANCI Emilia-Romagna**

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**

**Enti autorizzati all'adozione internazionale**

**Associazioni di famiglie adottive e loro coordinamenti**



# GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

**Non ci sono bambini non voluti, ma solo famiglie non ancora trovate.  
(The National Adoption Center)**



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Chiara Brescianini - Mariaconcetta Iodice - Ufficio Scolastico Regionale  
Fulvio Buonomo - Dirigente Scolastico IC Ceretolo